

# La continuità educativa: cosa dicono le ricerche?

*Prof.ssa Arianna Lazzari*  
*6 Maggio 2022*

# La continuità nel dibattito Europeo



*Le transizioni influenzano lo sviluppo dei bambini –*  
Peeters, Hayes et al.  
(ZeroSeiUp Magazine, 2/2016)

A cura di Arianna Lazzari



UN QUADRO EUROPEO  
PER LA QUALITÀ  
DEI SERVIZI EDUCATIVI  
E DI CURA PER L'INFANZIA:  
PROPOSTA  
DI PRINCIPI CHIAVE

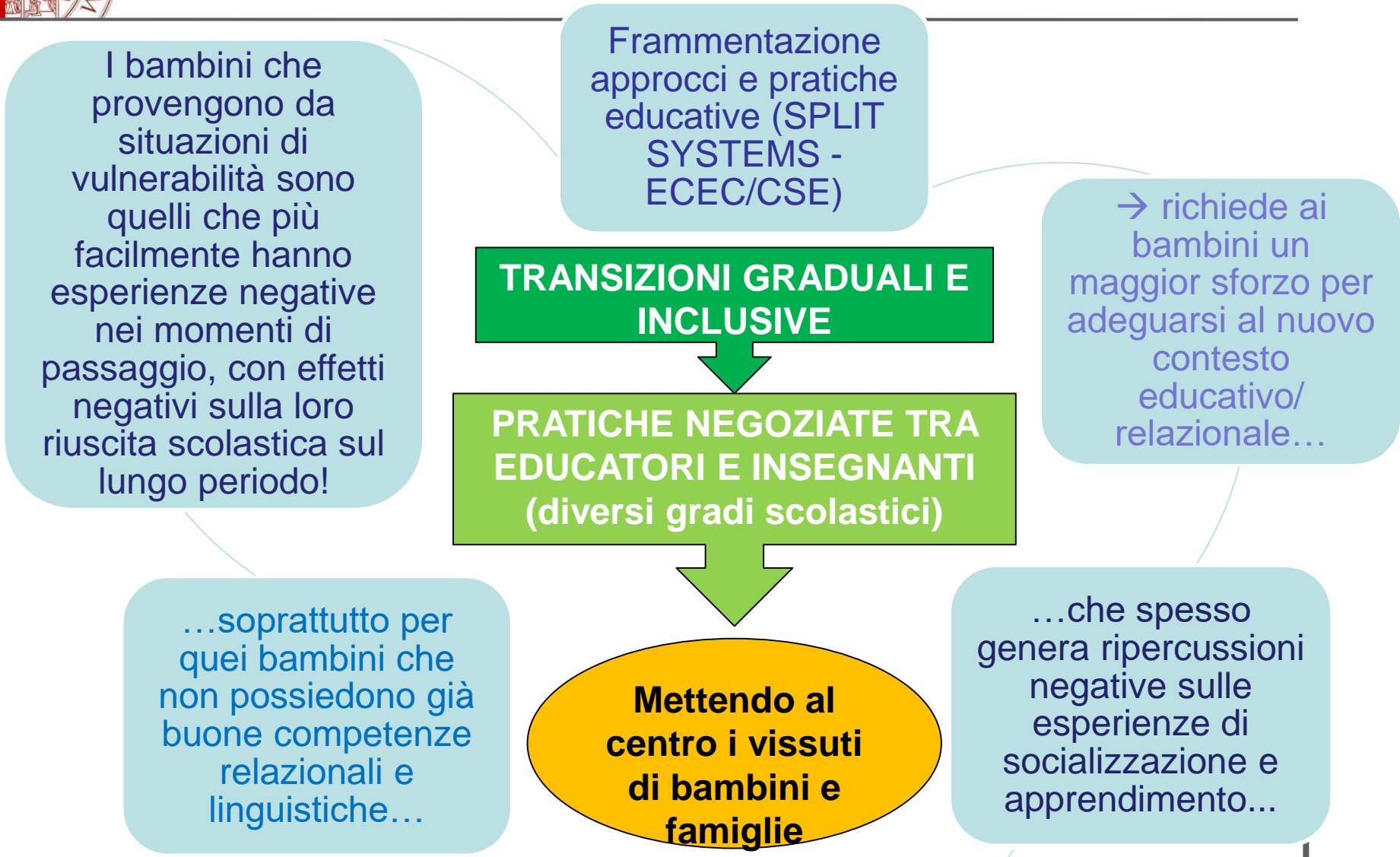
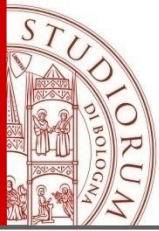
Rapporto elaborato dal Gruppo di Lavoro Tematico  
sull' Educazione e Cura dell'Infanzia sotto l'egida  
della Commissione Europea

- Obiettivi strategici ET2020 (Commissione Europea, 2009):  
accesso a **servizi per l'infanzia di qualità** e **raccordo con gradi scolastici successivi** possono contribuire a ridurre i tassi di **abbandono scolastico**
- Studi commissionati da DG Educazione&Cultura (2010-20):  
le **transizioni** giocano un ruolo cruciale nel favorire – oppure ostacolare - il **successo scolastico dei bambini**  
→ soprattutto nei casi in cui i essi provengano da **situazioni di svantaggio** (povertà, background migratorio)

**VERSO SISTEMI INTEGRATI:** *'Un quadro Europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia'* (2016), *Raccomandazione del Consiglio relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia* (2019)

- **Tuttavia SISTEMI DIVISI** nella maggior parte Stati Membri dell'Unione Europea (Eurydice, 2019)

# Promuovere transizioni graduali inclusive: una sfida aperta



# Le transizioni dal punto di vista dei bambini

## Focus degli studi:

- da casa al nido / scuola dell'infanzia (Picchio & Mayer, 2019; Peleman et al. 2020; Kalkman e Clark, 2017)
- dal nido a scuola dell'infanzia (Amerijckx & Humblet, 2015)
- da scuola infanzia a scuola primaria (Fisher, 2011; Einarsdottir, 2010)

**PAESI:** Italia, Belgio, Inghilterra, Norvegia

**METODOLOGIA:** studi di matrice etnografica (osservazioni, video-analisi, approccio mosaico)

Transizioni come *'shock culturale'* (Bronstrom, 2005) soprattutto per **bambini con background migratorio che non parlano lingua del paese ospitante e/o famiglie a basso reddito** (accessibilità nido)

*Aspettative degli adulti e regole nel nuovo contesto:*

- *spazi/tempi/routines*
- *rapporto numerico adulto-bambino (e implicazioni per interazioni)*
- *identità, competenza e autonomia (agency)*



# Piste di lavoro intraprese per superare criticità

- **Ambientamento** nella scuola dell'infanzia
- **Gradualità** nelle routine (leggibilità aspettative)
- **Leggibilità degli spazi** (centri di interesse): agentività e senso di appartenenza in contesti di diversità socio-culturale
- **Ruolo mediazione adulto nel piccolo gruppo**: osservazione e supporto intenzionalità comunicativa dei bambini (gioco, relazioni tra pari)
- Riconoscimento e valorizzazione **multilinguismo** (background familiare)



# Le transizioni dal punto di vista dei genitori I

## Focus degli studi:

- da casa al nido / scuola dell'infanzia (Van Laere & Vandebroek, 2017; Vonta et al. 2013; Markström & Simonsson, 2017)
- dal nido a scuola dell'infanzia (Amerijckx & Humblet, 2015)
- da scuola infanzia a scuola primaria (Griebel et al., 2017; Correia & Marques-Pinto, 2016; Wilder & Lillvist, 2017)

**PAESI:** Belgio, Germania, Portogallo, Svezia, Slovenia

**METODOLOGIA:** interviste e focus groups con genitori (inclusi gruppi vulnerabili e disabilità)

## Preoccupazioni dei genitori prima del passaggio:

- impatto con il nuovo contesto, spesso più 'strutturato' e che quindi richiede ai bambini un maggiore sforzo di 'adattamento' (*scuola infanzia*) e performance sul piano apprendimento (*primaria*)
- **attenzione, cura, supporto emotivo** (*'il mio bambino sarà visto/compreso nel grande gruppo?'*)
- continuità rispetto a **relazioni con pari**
- **timori atteggiamenti discriminatori** (*rom*) ed **esclusione** (*disabilità*)

# Le transizioni dal punto di vista dei genitori II

## I vissuti dei genitori (-):

- comunicazione con insegnanti **maggiormente unidirezionale**, progressivamente più **formalizzata** (*assemblee VS dialogo quotidiano*)
- **partecipazione strumentale** agli obiettivi della scuola VS **possibilità di incidere sui processi decisionali\***
- famiglie che appartengono a **gruppi vulnerabili** tendono ad essere ancora di più **marginalizzate nei processi decisionali** (status socio-economico, lingua, disabilità)

## I vissuti dei genitori (+):

- **accoglienza prima dell'accoglienza** (*colloqui preparazione al passaggio, riunione con educatori e insegnanti insieme*)
- **dialogo improntato su reciprocità e ascolto** VS unidirezionalità della comunicazione (es. regole, 'approccio esperto')
- **occasioni di partecipazione autentica alla vita del servizio** e valorizzazione dello **scambio informale tra famiglie** (supporto genitorialità, laboratori,...)



# Piste di lavoro intraprese per superare criticità

Nei contesti in cui lo scambio tra educatori e insegnanti è caratterizzato da frequenti momenti di scambio e collaborazione sistematica (progettualità condivisa VS estemporaneità progetti), i vissuti delle famiglie nel momento del passaggio risultano essere più positivi (meno timori, aspettative chiare, fiducia) – *WirKT study*(Hanke, 2007)



# Le transizioni dal punto di vista di educatori e insegnanti

## Focus degli studi:

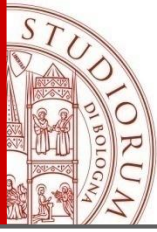
- nido / scuola dell'infanzia (Van Laere & Vandebroek, 2017; Markström & Simonsson, 2017)
- scuola infanzia / scuola primaria (Karila & Rantavuori, 2014; Cecconi, 2012; O'Kane & Hayes, 2013)

**PAESI:** Italia, Belgio, Italia, Irlanda, Svezia

**METODOLOGIA:** interviste e focus groups con educatori e insegnanti, ricerca-azione partecipativa

## Fattori che ostacolano la collaborazione:

- **visioni pedagogiche** differenti e tra loro **distanti** (*idea di bambino, di apprendimento, di partecipazione delle famiglie, di continuità*)
- **culture istituzionali** che si tramandano in modo rigido (*pregiudizi reciproci, gerarchie sottese al funzionamento sistemi educativi/istituti scolastici*)
- **condizioni di lavoro\*** che non agevolano conoscenza reciproca e scambio sistematico tra personale che opera in diversi segmenti

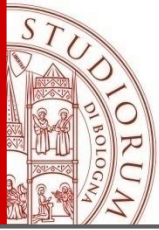


# Quali piste di lavoro intraprese per superare ostacoli?

- Creare 'spazi di confine' in cui è possibile creare terreno comune attraverso riflessione e scambio di esperienze, che consentono di *esplicitare e de-costruire assunti pedagogici impliciti per co-costruire nuova visione condivisa*
- **Reciproco riconoscimento** expertise professionale (*conoscenza*) e **dialogo paritario** (*VS gerarchie di ruolo*)
- Elaborazione di **metodologie e strumenti** che **sostengono le prassi educative/didattiche** e ne consentono il consolidamento sul lungo periodo (*sostenibilità delle sperimentazioni*)

## Condizioni necessarie:

- **Monte ore non frontale** dedicato a scambio inter-professionale e co-progettazione
- **Coordinamento/leadership pedagogica** (es. funzioni strumentali) che facilita processo e lo sostiene nel tempo
- **Formazione comune** che supporta sperimentazione e innovazione didattica (*metodologie e strumenti*)



# **Il sistema integrato 0-6: prospettive e modelli di riferimento**

*Prof.ssa Lucia Balduzzi*  
*6 Maggio 2022*

# Quale idea di continuità?

## Alcune categorie di lettura



### School readiness

#### ANTICIPAZIONISMO/ PROPEDEUTICITA'

- preparare i bambini a ciò che viene dopo
- abilità da acquisire in modo funzionale al grado scolastico successivo (omologazione)
- precocizzazione apprendimenti formali

### Strong Equal Partnership

#### COLLABORAZIONE / RICONOSCIMENTO DI PARI DIGNITA' EDUCATIVA

- Continuità curricolare (complementarietà dell'azione educativa)
- Collaborazione inter-istituzionale nei momenti del passaggio
- Confronto su metodologie e metodi (documentazione)

### Vision of a meeting place

#### PROSPETTIVA DIALOGICA/ VISIONE EDUCATIVA COMUNE

- Assunti valoriali e pedagogici condivisi (idea di bambino, di apprendimento, diversità..)
- creazione di contesti educativi che valorizzano l'eterogeneità\* in prospettiva diacronica
- Compenetrazione di metodologie e metodi



# Dal D.L. 65/2017 alle Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0-6: il lavoro della commissione ministeriale

La Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione è formata da esperti designati dal **MIUR**, dalle **Regioni** e dagli **Enti Locali**: ha **compiti consultivi** e **propositivi** (cfr. linee di indirizzo per riapertura servizi educativi e scuole dell'infanzia).

In particolare uno dei suoi compiti è elaborare le Linee guida pedagogiche per il Sistema 0-6.

**Giancarlo Cerini** (Presidente), *Ilaria Antonini, Stefania Bigi, Anna Maria Bondioli, Paola Cagliari, Lorenzo Campioni, Cristina Casaschi, Giovanni Faedi, Maria Antonella Galanti, Gianluca Lombardo, Susanna Mantovani, Sara Mele, Tullia Musatti, Gino Passarini, Miriam Pompilia Pepe, Maria Rosa Silvestro.*

*Hanno inoltre collaborato alla stesura **Laura Donà**, Angela Fuzzi, Donatella Savio, Arianna Pucci...*



**Ministero dell'Istruzione**

**Commissione nazionale  
per il Sistema integrato di educazione e di istruzione**  
*(art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65)*

**Documento base**  
**LINEE PEDAGOGICHE PER IL  
SISTEMA INTEGRATO  
"ZEROSEI"**

[www.miur.gov.it/linee-pedagogiche-per-il-sistema-integrato-zerosei-](http://www.miur.gov.it/linee-pedagogiche-per-il-sistema-integrato-zerosei-)



# Alcune premesse al documento (I)

## FINALITA':

'Il testo non sostituisce gli attuali documenti programmatici vigenti per la scuola dell'infanzia (Indicazioni per il curricolo, 2012 – agg. 2018) né anticipa i contenuti degli Orientamenti educativi nazionali per lo 0-3 (oggetto di un successivo intervento). Rappresenta una **CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO** e il **QUADRO ISTITUZIONALE** e organizzativo in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni, per **FAVORIRNE LO SVILUPPO** e il **CONSOLIDAMENTO.**'

Si propone di **'offrire stimoli culturali e piste di lavoro** a chi opera nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia e a tutti coloro che hanno responsabilità nella costruzione del nuovo progetto.'

Orientamenti educativi nazionali 0-3 (marzo 2022)

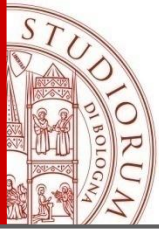
Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (2012, agg. 2018)



# Una CORNICE PEDAGOGICA per ripensare la continuità educativa 0-6 a partire dalla sperimentazione 'dal basso'







# Il bambino soggetto di diritti

‘Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni con la finalità di **garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini e bambine pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali** in un ambiente professionalmente qualificato, **superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali**. Per realizzare tali obiettivi il sistema integrato propone una **visione unitaria per un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti: lo 0-3**, che comprende i servizi educativi, e il **3-6**, che corrisponde alle scuole dell’infanzia.’

**ESIGIBILITA' DEI DIRITTI → ACCESSIBILITA' NIDI & GENERALIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA**

Bambino non più solo portatore di bisogni ma ricco di potenzialità\*

Bambino cittadino\*\*:  
partecipazione alla vita sociale e culturale della comunità (Convenzione ONU diritti infanzia, 1989)

Diritto a ‘sentirsi riconosciuto e accolto nella propria unicità e diversità.’



# Un ecosistema formativo

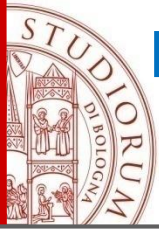
## Le sfide del presente:

- Disuguaglianze e povertà
- Famiglie senza “reti” e pluralità dei modi di essere famiglia
- La dimensione interculturale e multilingue
- I media e la cultura digitale
- I cambiamenti del mercato del lavoro



## Le strategie per affrontarle:

- servizi per l'infanzia come 'presidi di comunità', in costante dialogo con il territorio (bisogni e risorse)
- accoglienza e outreaching: quali bambini e famiglie sono maggiormente presenti nei servizi e quali invece tendono ad esserne maggiormente esclusi?
- continuità orizzontale: partecipazione delle famiglie in una prospettiva che valorizza differenze e comunanze
- continuità verticale: coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità e scelte condivise (quale immagine di bambino e partecipazione delle famiglie?) pur rispettando specificità di ciascun contesto



# La centralità dei bambini

## SPECIFICITA' 0-6: QUALI ELEMENTI TRASVERSALI PER ELABORAZIONE DI UN APPROCCIO CONDIVISO?

'L'infanzia è un **periodo della vita con dignità propria**, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana. *Tale fase non è da intendersi in alcun modo, né concettualmente né operativamente, come preparatoria alle successive tappe.* Ciascuna età va vissuta con completezza, distensione e rispetto per i tempi personali.

**Le accelerazioni, le anticipazioni, i "salti" non aiutano i bambini nel percorso di crescita individuale**, ma li inducono a *rincorrere mete individuate per loro dagli adulti.*'

Intreccio tra educazione e cura (non può esserci apprendimento senza relazione, azioni di cura come stimolo per apprendimento)\*

Relazioni tra bambini come risorsa per lo sviluppo (socio-emotivo e cognitivo)

L'inclusione non solo come valore ma anche come pratica

Importanza del gioco: l'apprendimento come elaborazione e co-costruzione di significati tra pari (culture infantili)



# Curricolo e progettualità educativa: le scelte organizzative

Progettualità e intenzionalità pedagogica che *sostiene, valorizza e rilancia iniziative spontanee dei bambini* come punto di partenza per promuovere nuovi apprendimenti (*osservazione, documentazione*)

I sistemi simbolico-culturali e i campi di esperienza (*approccio proto-disciplinare VS precocizzazione apprendimenti disciplinari*)

Il curricolo del quotidiano: le routines (*autonomia, identità e appartenenza*)

Lo spazio come terzo educatore e come sfondo delle esperienze (che si modifica in risposta ad azione dei bambini)

Il tempo come variabile pedagogica

Socialità e gruppi (*eterogeneità <> omogeneità, piccolo e medio gruppo*)

# Dimensioni della professionalità



accogliente



Incoraggiante

Partecipa (genitori)

Educatore insegnante 0-6



regista



# Coordinate di professionalità

- **Collegialità** che travalica 'confini istituzionali' → **coerenza** nella **progettazione** e nell'**azione educativa**
- **Collaborazione** tra personale educativo e personale ausiliario (VS separazione tra cura ed educazione nelle pratiche agite)
- **Formazione comune** tra educatori e insegnanti
- **Co-progettazione di percorsi condivisi**: ripensare la continuità in una prospettiva più ampia partendo dalle esperienze di bambini e famiglie nel momento del passaggio (*transizioni*)
- **Osservazione e documentazione**

'La collaborazione tra professionisti dell'educazione acquista un ruolo decisivo anche all'interno della continuità 0-6.

*A livello del gruppo degli educatori/insegnanti progettare in continuità significa costruire e pensare pratiche che siano innovative e congruenti con l'idea di una traiettoria coerente, progressiva e graduale di socialità e di apprendimenti.* Per realizzarla è indispensabile creare un incontro tra professionisti che provengono da esperienze diverse ed il primo passo è la conoscenza reciproca e il reciproco riconoscimento. L'incontro implica momenti di **formazione comune** tra operatori dei due segmenti, per **condividere un linguaggio e una visione comuni** sui bambini, i contesti, gli apprendimenti.' (p. 27)